

**La vera Riforma**  
**Da *Siulp Collegamento Flash* del 1° agosto 2005, n. 29**

A lungo, forse troppo a lungo, abbiamo perseverato nel tenere fede fino in fondo alla nostra cultura sindacale, che prevede senso di responsabilità e tassativo, ma reciproco rispetto dei ruoli tra Sindacato, Amministrazione e Governo; è per questo motivo che abbiamo tentato fino all'ultimo di ottenere dalle Amministrazioni che attualmente compongono il Comparto sicurezza proposte serie e concrete per affrontare e risolvere le annose problematiche che ci affliggono, prima fra tutte la sempre maggiore mancanza di allineamento dei trattamenti economici che sempre di più danneggia i poliziotti a favore dei militari.

Per ottenere questo risultato, come tutti sapete, la scorsa estate abbiamo organizzammo una manifestazione per il giorno di Ferragosto: l'iniziativa rientrò a fronte di impegni precisi in materia di riallineamento delle nostre posizioni sui militari, che si concretizzarono immediatamente per le posizioni più gravemente sperequate, vale a dire gli ispettori capo provenienti dal soppresso ruolo ad esaurimento.

**Ma quello era solo il primo passo del cammino, che doveva proseguire con l'istituzione, presso il Ministero dell'interno, di un tavolo tecnico che avrebbe dovuto individuare TUTTE le sperequazioni e TUTTI i disallineamenti esistenti tra personale che espleta attività di polizia e militari, per poi procedere al RIALLINEAMENTO delle posizioni e delle opportunità di carriera (che sono parte integrante del concetto di trattamento economico).**

Sappiamo tutti che gli Stati Maggiori non hanno riconosciuto i risultati di quel tavolo e sono andati avanti con un progetto di riordino che non tiene in nessun conto le legittime esigenze dei lavoratori che assicurano la sicurezza interna del Paese ed in questo sono stati di fatto assecondati dalle Amministrazioni civili che, senza nessun tipo di confronto con le organizzazioni sindacali, hanno presentato un progetto di riordino che NON risolve nessuno dei problemi di chi tutti i giorni combatte la criminalità ed assicura il mantenimento dell'ordine pubblico, ma crea le condizioni per far cadere una pioggia di denaro pubblico nelle tasche degli ufficiali delle Forze armate.

Eravamo e restiamo convinti del fatto che i progetti di riforma devono farli le Amministrazioni, utilizzando o reperendo le risorse necessarie, per poi confrontarsi con i rappresentanti del personale e quindi sottoporre il risultato del confronto a Governo e Parlamento; è per questo che, sinora, non avevamo elaborato un nostro progetto dettagliato di riforma, indicandone però con chiarezza inequivocabile le ineludibili linee guida, che erano, rimangono e rimarranno:

1. Il riallineamento delle posizioni e delle opportunità;
2. la separazione del Comparto sicurezza dal Comparto difesa;
3. la contrattualizzazione e riforma della dirigenza;
4. l'istituzione della Commissione interni presso la Camera dei Deputati.

Dopo che, nelle scorse settimane, le Amministrazioni hanno dimostrato di non tenere in nessun conto le esigenze e le istanze del personale, contribuendo a presentare un progetto che non affronta nessuno dei problemi di chi fa polizia, ma anzi li aggrava con mortificazioni economiche e professionali inaudite, [ci siamo visti costretti ad elaborare un progetto dettagliato](#), sul quale ci confronteremo con le rappresentanze militari e civili degli operatori di tutte le Forze di polizia; il risultato di questo confronto verrà poi utilizzato per il confronto diretto con il Governo.

**Queste sono le motivazioni e le linee guida che hanno ispirato il nostro lavoro:**

1. **Le opportunità di carriera**, ivi comprese le modalità di accesso dall'interno a tutti i ruoli, **sono parte essenziale ed imprescindibile dell'allineamento**, della perequazione ed, in definitiva, del trattamento economico;

2. Per evitare il perpetrarsi ed addirittura la creazione di nuovi disallineamenti e sperequazioni sono stati **eliminati tutti i riferimenti alle peculiarità e specificità delle singole Forze**;

3. Il riferimento a tali elementi è stato viceversa introdotto laddove è stata prevista la separazione dei comparti negoziali;

4. **La contrattualizzazione della dirigenza costituisce elemento indispensabile** della sua valorizzazione, esattamente come è avvenuto per la carriera prefettizia da tutti invocata;

5. E' previsto l'esame da parte di tutti degli schemi di decreto legislativo, non potendosi affermare che, nell'ambito di un riordinamento generale, uno o più soggetti possano non essere interessati a ciò che contemporaneamente fanno gli altri; ciò è quanto si è verificato in passato ed è uno dei motivi per cui si sono verificati e perpetrati disallineamenti e sperequazioni.

Per completare il percorso tracciato dalla delega sarà comunque indispensabile costituire presso la Camera dei Deputati la Commissione "Affari interni", dove trattare le problematiche della sicurezza interna, così come presso la Commissione "Difesa" vengono trattate quelle relative alla sicurezza esterna.

Il confronto è aperto, ma sia subito chiara a tutti la base chiara su cui tutti da oggi dovranno esprimersi in maniera chiara: un poliziotto non può essere uguale ad un soldato.